

Berlino 18 febbrajo

Stimatissimo Signor Professore,

A S. R nome mi prego di spedirle l'accolto
inappiamente a nome suo e del Direttore Prof. Förster,
Oggi parlerò col S. Fogel (non il Fogel fotografo) per
le tavole e poi le scriverò immediatamente: sarei
felice se potessimo far un cambio con mandarini
ed aranci. Qui non ci sono frutti!! Oh! come
ne gusterei un paio! Oh! l'Stasia è ben più bella
di Berlino! Qui non un monte, non una riviera, una
spiaga e bruma, e la famosa Sprea è la fogna
della città, e perciò non come la fece.

Nella riunione che si tiene ogni Lunedì all'Obser-
vatorio, ove convergono tutti gli Astronomi (Auwers, Foyel
Boulwanski, Fischer, Speil et —) si parla
molto e molto bene di Lei e del P. Secchi.

Io ho finito ieri di calcolare l'orbita del 770.
E' a questa partita che mi sono dedicato corpo ed
animo; è questissima cosa che dice Lei bisogna che mi
fermi il più possibile. Ho quasi l'intenzione di chiedere
al governo altri sei mesi di sussidio, dopo l'Agosto
ed in questo caso s' Ella potesse raccomandarmi

al Segretario Generale S. Taddei (capo di divisione) suo
ben fortunato.

È per il nuovo papirio di Venere che pensa?
Setteventun'anno bisognerebbe far delle esperienze
con Mercurio!

Vogliamo dunque veder l'America?

Finisco in fretta, perché con nuovo pianeta mi
attende, con molti saluti per Lei e per i suoi
buoni amici. Salvo

Suo Abetti.